

## L'iniziativa

# Apri oggi il nuovo ambulatorio post-Covid

Una visita pneumologica, con la spirometria, per avere subito qualche informazione sullo stato dei polmoni, a cui si potranno aggiungere esami più approfonditi, come il test del cammino o la tac, che dica se e quali sequele ha lasciato la polmonite interstiziale da coronavirus. E, ancora, se necessario, un percorso di riabilitazione respiratoria da effettuare anche da casa seguendo dei video disponibili su YouTube. È ciò che propone il nuovo ambulatorio post-Covid19 della clinica Humanitas-Cellini. Il servizio, accessibile sia con il Sistema sanitario sia privatamente o con assicurazione, è attivo da oggi. Ed è probabilmente il primo nel suo genere. Perché si rivolge a tutti coloro che hanno avuto il Covid, sia a chi è finito in terapia intensiva o ha dovuto indossare il casco cpap, sia a chi si è curato in casa magari senza nemmeno una diagnosi troppo precisa. «Tutte persone che spesso si sono trovate in mezzo alla guerra sole e senza punti di riferimento», racconta il pneumologo, responsabile dell'ambulatorio, Valter Brossa. L'idea del servizio è venuta a lui dopo aver parlato con decine di dipendenti del gruppo Humanitas Torino, dove è anche medico del lavoro. «Ne è emerso che le aziende sanitarie adottavano comportamenti spesso diversi nel seguire gli ex pazienti Covid, che a volte non avevano avuto problemi gravi ma volevano effettuare controlli o proseguire nelle cure». Tant'è che già stamattina sono arrivate le prime telefonate di

pazienti interessati. Tra loro, i sintomi post-coronavirus più diffusi sono la stanchezza, la tosse e la fatica a respirare dopo attività semplici come fare le scale o il letto, portare la spesa, essersi fatti la doccia. Problemi che non passano in fretta e che se non curati possono indurre insufficienza respiratoria cronica, problemi cardio-circolatori e neurologici. «Tutti aspetti - specifica Brossa - che potranno essere approfonditi con vari specialisti. L'ambulatorio non propone soltanto una visita ma inserisce il paziente all'interno di un percorso, se necessario». Lo specialista, da medico del lavoro, è favorevole anche all'iniziativa della Regione per acquistare i vaccini in autonomia affinché le aziende possano vaccinare i loro dipendenti.

**Lorenza Castagneri**

© RIPRODUZIONE RISERVATA

